

VI SETTIMANA SOCIALE  
Assisi, 24 - 30 Settembre 1911

**L'organizzazione professionale**

SEDUTA INAUGURALE:

- Avv. prof. ANTONIO BOGGIANO

LEZIONI:

- Prof. GIUSEPPE TONIOLO, *Le Unioni professionali*
- Avv. prof. ANTONIO BOGGIANO, *Le Unioni professionali nel loro sviluppo storico*
- Dott. MARIO CHIRI, *Lo stato attuale dell'organizzazione professionale cattolica in Italia*
- Mons. ANTONIO POTTIER, *Il contratto di lavoro in rapporto all'Unione professionale*
- Avv. LUIGI COLOMBO, *L'organizzazione professionale nell'industria*
- Sig. ANTONIO MEDRI, *Le organizzazioni nell'agricoltura*
- Sig. ITALO MARIO SACCO, *Le organizzazioni nei Servizi pubblici*
- Avv. prof. ITALO ROSA, *Le Unioni professionali femminili considerate in rapporto alle classi e condizioni attuali delle donne lavoratrici in Italia*

Nella 6ª Settimana sociale, a differenza delle precedenti, l'attenzione e lo studio convergono intorno ad un unico argomento: l'organizzazione professionale. La trattazione di tale tema "è urgente, per l'accentuarsi ogni giorno di più di una singolare pretesa di esclusività nel regolare il movimento di organizzazione e la rappresentanza di classe, di costituirsi un inviolabile monopolio, che ha assunto oggidi un partito a noi diametralmente opposto nei metodi di azione e nei principi".

L'organizzazione professionale nasce dalla cultura cattolica in quanto è il mezzo che consente "l'ascensione degli umili". Si sviluppa intorno all'anno mille in varie città e paesi europei prendendo nomi diversi. Nei centri urbani si formano le corporazioni d'arte e mestiere. Tra i vantaggi che traggono gli associati ci sono un'equa ripartizione del lavoro e l'assicurazione dello smercio dei prodotti senza correre il rischio delle crisi di spedizione. Il sistema corporativo decade verso la fine del medioevo con i cambiamenti del sistema industriale. Nella società moderna "il concetto del lavoro discende dall'altezza a cui l'aveva collocato il cristianesimo ed entra come elemento materializzato nel calcolo del costo prodotto": questo determina lo sfruttamento del lavoratore. E' l'Inghilterra il paese dove ha inizio la nuova organizzazione delle unioni dei lavoratori: le trade-unions. In Italia la prima vera e propria organizzazione dei lavoratori per la difesa degli interessi di classe è quella dei fasci siciliani. Da allora i socialisti da un lato e i cattolici dall'altro hanno lavorato alle organizzazioni di classe. Primi i cattolici che, con un ordine del giorno votato nel 1877, hanno formato un progetto per la costituzione delle Unioni professionali.

Il dott. Chiri analizza in particolare le organizzazioni professionali cattoliche. Queste sono in larga maggioranza leghe locali e se ne trovano in maggior numero in Lombardia e in Veneto. A differenza di quelle socialiste, perseguono i loro fini con modalità pacifiche e solo come ultima arma si ricorrono allo sciopero garantendo comunque i sussidi agli scioperanti. I sindacati più rilevanti sono quelli nazionali cioè il Sindacato italiano tessile e il Sindacato dei ferrovieri cattolici. Nel settore agricolo e industriale il movimento è ancora agli inizi e occorre intensificarlo ed estenderlo.

L'Unione professionale ha come scopo quello di regolare il contratto di lavoro nel quale sono stabiliti i diritti dei lavoratori. Tale contratto deve avere come fondamento il valore cristiano delle dignità dell'uomo che si rispecchia in un adeguato salario, nella giusta durata del lavoro, nella cura dell'ambiente lavorativo e nelle condizioni di contratto.

Nell'ultima lezione l'avv. prof. Rosa, denuncia la situazione delle donne a causa del lavoro nelle industrie e la conseguente disgregazione delle famiglie. Molti sindacati operai nelle loro azioni e intenzioni non fanno distinzioni tra uomini e donne. L'appello è quello di far crescere sempre di più le Unioni femminili per dare sostegno, istruzione e diritti mirati alla funzione specifica che ha la donna nella società.

FONTE: ANGELO ROBBIATI (a cura di), *La cultura sociale dei cattolici italiani alle origini – Le “Settimane” dal 1907 al 1913*, vol. II (1909-1911), Vita e Pensiero, Milano 1995